



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Scirman Luca

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
10	14/01/2019	17	7

Oggetto:

DLgs 152/2006 - DGR 386/2016 - ditta CUFIELD TRADING SRL con impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi in Carinaro (CE) zona ASI Aversa Nord - Presa d'Atto di variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.139 del 12/12/2017 è stata rilasciata in favore della ditta CUFIELD TRADING SRL - P.IVA 05839830964 - legalmente rappresentata dal sig. Pennacchio Raffaele, l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Carinaro zona ASI Aversa Nord;
- la ditta, prima della ultimazione dei lavori, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0769901 del 04/12/2018, volta ad ottenere la Presa d'Atto di variante non sostanziale in corso d'opera per l'impianto de quo, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 386/2016.

Considerato che l'ARPAC con nota acquisita al prot. n.0017793 del 10/01/2019, su richiesta della UOD, ha trasmesso il Parere tecnico n.01/AN/19, ha rappresentato che le modifiche richieste configurano una variante non sostanziale.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale presentata dalla ditta, con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016 e smi;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

- 1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale in corso d'opera per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in Carinaro (CE), zona ASI Aversa Nord, proposto dalla ditta CUFIELD TRADING SRL - P.Iva 05839830964 - consistente in:
 - a) miglioramenti del sistema di filtraggio dell'aria ambiente, aumentando l'efficienza di filtrazione dell'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante l'installazione di n.432 maniche filtranti;
 - b) eliminazione dell'area di stoccaggio MPS nel piazzale nord-est e creazione di una nuova nel piazzale a sud-est;
 - c) eliminazione del nastro di carico per la linea selezione, non necessario alle lavorazioni;
 - d) creazione di corridoi per l'accesso ad una porta di emergenza;
 - e) modifica di alcune aree di messa in riserva dei rifiuti plastici;
 - f) variazione di marca e modello della sezione di selezione ottica, con le seguenti prescrizioni:
- 1.1 rispettare tutti i criteri/disposizioni di cui alle Linee Guida Ministeriali del 15/03/2018 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
- 1.2 il rifiuto conferito può essere stoccato (R13) per un periodo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione;
- 1.3 prevedere, entro 1 mese dall'emissione del presente atto, l'installazione di un impianto di video sorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme nonché un impianto di illuminazione esterna e interna;
- 1.4 l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- 1.5 predisporre entro 1 mese dall'emissione del presente atto un'area di emergenza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione;
- 1.6 identificare il camino con apposita cartellonistica;
- 1.7 i condotti di emissioni in atmosfera e i punti di campionamento vanno realizzati in conformità alla norma UNI 16911:2013;
- 1.8 al fine di favorire la dispersione delle emissioni in atmosfera, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione deve essere tale da superare di almeno 1 m. qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di 10 m. I punti di emissione situati a distanza tra 10 m. e 50 m. da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di 1 m. per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 m.
- 2. di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
- 3. di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
4. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
 5. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Carinaro (CE), ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, ATO2 Napoli-Volturno, Consorzio ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Prov.le di Caserta, Provincia di Caserta.
 6. **di INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.
 7. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
 8. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
 9. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca SCIRMAN
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)